

Christmas Around the World

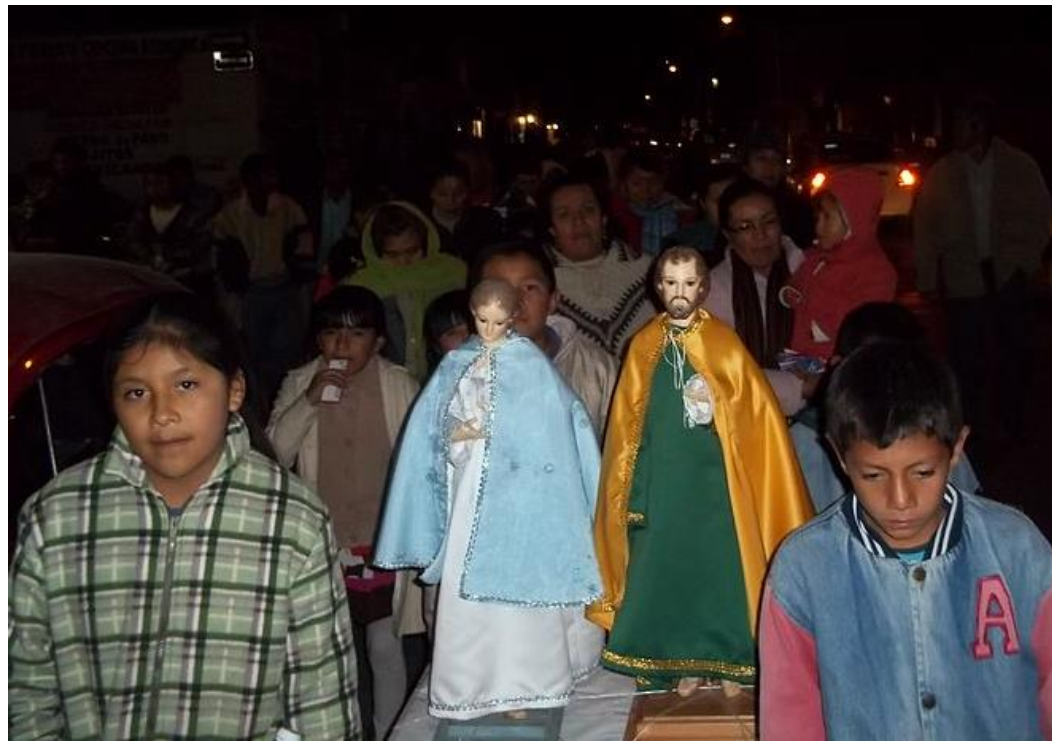
Natale intorno al mondo



Christmas is a time of joy and celebration. Many countries have unique customs and traditions that help make this a happy season.

Natale è un momento di gioia e di festa. Molti paesi hanno usi e tradizioni speciali che contribuiscono a renderla una stagione di allegria.

In Mexico, starting nine days before Christmas Day, children go through their neighborhoods reenacting Joseph and Mary's search for lodgings. Two children carrying figures of Joseph and Mary lead a procession to a particular house singing Christmas carols as they go. They knock on the door and ask for a room. At first they are refused, but then they are allowed in. A feast and celebration follow. Blindfolded children enjoy using a stick to try to break the piñata, a large brightly decorated paper figure hung from the ceiling and containing candy or small gifts.



In Messico, cominciando nove giorni prima di Natale, i bambini vanno in giro per il quartiere interpretando Giuseppe e Maria alla ricerca di alloggio. Due bambini che portano le figure di Giuseppe e Maria guidano una processione fino a una certa casa, cantando carole natalizie. Bussano alla porta e chiedono una stanza. All'inizio ricevono un rifiuto, ma poi vengono fatti entrare e invitati a una festa. Uno dei maggiori divertimenti è dato dalla rottura della pignatta: alcuni bambini bendati usano un bastone per cercare di rompere una decorazione di cartone colorato appesa al soffitto, piena di dolci o piccoli regali.

In Scotland, on the night after Christmas, boxes of food are wrapped and given to the poor.

In Scozia, la notte dopo Natale si preparano scatole di alimenti da dare ai poveri.



In Ireland, a candle is lit and put in the window on Christmas Eve to welcome any weary travelers.

In Irlanda, la vigilia di Natale si mette sul davanzale una candela accesa, per dare il benvenuto ai viandanti stanchi.

In Russia, some Orthodox Christians fast during a period before Christmas. Then, at the sight of the first star in the sky on Christmas Eve, a 12-course supper begins.

In Russia, alcuni cristiani ortodossi digiunano per un certo periodo prima del Natale. Poi, appena intravista la prima stella in cielo la notte della Vigilia, danno il via a un cenone di dodici portate.



In Greece, children go from house to house on Christmas Eve, knocking on doors and singing songs that herald the arrival of the Christ Child.

In Grecia, la Vigilia di Natale i bambini vanno di casa in casa e bussano alle porte, cantando canzoni che annunciano l'arrivo di Gesù Bambino.



In Ethiopia, members of the Ethiopian Orthodox Church celebrate Christmas on January 6, following the ancient Roman calendar.

In Etiopia, i membri della chiesa ortodossa etiope celebrano il Natale il 6 gennaio, seguendo il vecchio calendario giuliano.



© Ridvan Yumlu - PalPics



In southern India, Christians decorate their houses with clay lamps at night.

Nell'India meridionale, i cristiani illuminano le loro case con lampade d'argilla.

Americans decorate their houses with brightly colored lights. In some parts of the country they also line the streets with candles.

Gli americani decorano le loro case con festoni di lampadine e in alcune parti del paese depongono candele lungo le strade.



In the Philippines, Christmas carols start filling the airwaves as early as September.

Nelle Filippine, le note dei canti natalizi cominciano a diffondersi fin da settembre.



Throughout Norway, people ring in Christmas by ringing bells at 5 pm on Christmas Eve.

In Norvegia tutti annunciano il Natale facendo suonare campane e campanelli alle 5 del pomeriggio della Vigilia.



In many countries, and especially in Italy, nativity scenes are displayed to remind everyone of the birth of Jesus. In Italy, the family prays as the mother puts the figure of the Christ Child (Bambino) in the manger.

In molti paesi, e specialmente in Italia, si espongono i presepi, per ricordare a tutti la nascita di Gesù. In Italia le madri mettono la statua di Gesù Bambino nella mangiatoia a mezzanotte.

And there is the Christmas tree, of course. There is considerable speculation as to how and when the evergreen became a symbol of Christmas, but many believe it can be traced to medieval Germany, where the Paradeisbaum, or Paradise tree, a type of evergreen, was decorated with red apples and used in a popular play about Adam and Eve that was put on at Christmastime, which ended with the promise of the coming Savior. The fact that the tree is always green symbolizes the eternal life that Jesus promises those who believe in Him. Just as the evergreen thrives even in winter, so Christ was triumphant over death.

Naturalmente poi c'è l'albero di Natale. Ci sono molte teorie su come l'abete sia diventato un simbolo natalizio, ma molti credono che tutto sia cominciato in Germania nel medioevo, quando il Paradeisbaum, o albero del Paradiso, veniva decorato di mele rosse e usato in una rappresentazione della storia di Adamo ed Eva, che terminava con la promessa della venuta del Salvatore. Il fatto che l'albero sia un sempreverde è un simbolo della vita eterna promessa da Gesù a quelli che credono in Lui. Proprio come il sempreverde sopravvive all'inverno, anche Cristo trionfa sulla morte.



Perhaps the most widespread of all Christmas traditions—the giving of gifts to loved ones—has its roots in the gifts the wise men presented to Jesus. They had seen a sign in the heavens that signaled the Messiah’s birth, and they went to worship Him and presented His family with gifts of gold, frankincense, and myrrh. The gift of gold signified His royalty. The gift of frankincense signified His divinity. It was an aromatic resin from which incense and perfume fit for kings were made. Myrrh, the third gift, was another aromatic resin, from which perfume was made to embalm the dead. This signified Jesus’ humanity and that He would die for us. Jesus’ birth, suffering, death, and glory were all revealed in the wise men’s gifts.

La tradizione natalizia forse più diffusa – quella di fare regali alle persone care – ha la sua origine nei doni portati a Gesù dai Re Magi. Avevano visto in cielo un segno che indicava la nascita del Messia e si misero in viaggio per andare a adorarlo, portandogli in dono oro, incenso e mirra. Il dono dell’oro rappresentava l’autorità regale di Gesù. Il dono dell’incenso rappresentava la sua divinità; era una resina aromatica da cui si ricavano profumi per i re. Il terzo dono, la mirra, era anch’essa una resina aromatica che si usava per imbalsamare i morti. Rappresentava l’umanità di Gesù e la sua futura morte per noi. La nascita, la sofferenza, la morte e la gloria di Gesù furono tutte rivelate nei doni dei tre re magi.



But why all these traditions? Let's travel back to the first Christmas Eve, where some shepherds are taking care of their flocks on a hillside near Bethlehem. A bright light bursts forth and angels announce the birth of Jesus in song. The shepherds are so excited that they run and tell everyone they can about what just happened. Imagine the joy that Mary and Joseph experience when they hold God's Son in their arms! That same unspeakable joy can still be felt today by all those who open their hearts to receive God's love in Jesus.

Qual è il motivo di tutte queste tradizioni? Ritorniamo alla vigilia di quel primo Natale: alcuni pastori custodiscono le loro pecore su una collina vicino a Betlemme; esplose una gran luce e il canto degli angeli annuncia la nascita di Gesù. I pastori sono così entusiasti che corrono ad annunciare il fatto a tutti quelli che possono. Immaginate la gioia provata da Maria e da Giuseppe mentre tenevano tra le braccia il figlio di Dio! Quella stessa gioia indicibile può essere provata ancora oggi da tutti quelli che aprono il proprio cuore per ricevere l'amore divino tramite Gesù.



www.freekidstories.org

Image credits (Images that are not in public domain are all used under Creative Commons license):

Page 1: Diana via [Stockvault](#)

Page 2: (top) Marrovi via [Wikimedia Commons](#) (bottom) Crystha06 via [Flickr](#)

Page 3: (top) Brizzle born and bred via [Flickr](#) (bottom) Chris Campbell via [Flickr](#)

Page 4: (top) in public domain (bottom) USACE Europe District via [Flickr](#)

Page 5: (top) Beautiful Faces of Berlin via [Flickr](#) (bottom) in public domain

Page 6: (top) Loozrboy via [Wikimedia Commons](#) (bottom) Keith Bacongco / [Wikipedia](#)

Page 7: Both images are in public domain

Page 7: Kazuh via [Wikimedia Commons](#)

Page 8: Anna via [Flickr](#)

Page 9: Sarah Browning via [Flickr](#)

Page 10: public domain

